Giovedì 26 Settembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 230

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col primo d'ottobre

s'apre nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* tanto per l'ultimo trimestre del 1901, quanto per un semestre o per un anno, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione della «PATRIA DEL FRIULI.»

Desideri onesti e consensi inaspettati

Ne' trascorsi giorni la Cronaca italiana e la Cronaca provinciale abbondarono di fatti e di propositi, che per vari modi tendono al bene, ed in ispecie delle classi popolari. Ed in questi fatti e propositi abbiam veduto e udito come fossero concordi uomini di diversa Parte o Fazione politica: quindi rianimata, anche per ciò, la speranza di conciliazioni future, od almeno di manco disagiate e più civili convivenze.

Dopo il notabile scritto, ancora jeri commentato, di Sidney Sonnino (che se non piacque al *Paese*, organo della friulana Democrazia, ottenne il plauso di parecchi Giornali autorevoli, e, per consensi di esso con le idee di talun Ministro, lascia antivedere forse altri inaspettati consensi anche alla Camera), parlarono qua e là, in occasioni solenni, uomini di Governo ed illustri parlamentari, tra cui, l'altro jeri, Luigi Luzzatti. Or da tutti que' discorsi si desume un desiderio nobilissimo che devesi accogliere con riconoscenza, perchè da esso si comprende l'intenzione di diminuire gli attriti e di non respingere omai certe novità che una volta destavano increscioso sospetti e paure. Quindi nella Cronaca d'Italia, in questo periodo di ferie del Parlamento, vediamo elaborarsi una situazione più tollerabile per il giorno, in cui sarà inaugurata la nuova Sessione legislativa.

Egualmente nella Cronaca provinciale ci sembra di veder subentrata alla agitazione degli animi una tal quale tendenza pacificatrice. Difatti in recenti riunioni per iscopi di sociabilità e di progresso, ovvero per onoranze patriottiche, abbiamo veduto insieme cittadini, i quali in politica sono discordi e si combatteranno, e di cui sarebbe bene pubblico, in casi parecchi, conseguire l'adesione benevola. Così noi trovammo vicini, nel Congresso delle Società operaie di Spilimbergo, gli onorevoli Pascolato, Girardini, Caratti e Monti; così nel convegno della Società Alpina Friulana e nelle onoranze a Giovanni Marinelli; così concittadini nostri, d'ogni Fazione o Parte politica, jeri uniti a Verona nel nome di Dante Alighieri provvederanno, insieme a confratelli di tutta Italia, perchè all'estero sieno aiutati e difesi i nostri connazionali, e a Udine ed al Friuli si ripeteranno lodi, udite altre volte, per opera solerte e generosa.

Questi fatti ci confortano; e noi, che ognora abbiamo aspirato alla cittadina concordia, li annotiamo quali sintomi ben promettenti per l'avvenire. E così (come dicemmo giorni addietro) se ci siamo compiaciuti dell'adesione dell'on. Senatore di Prampero al principio della *rappresentanza proporzionale* da noi raccomandato in occasione delle ultime elezioni comunali udinesi (e ce ne compiacimo anche oggi, dopo la polemica dell'egregio *Daring* collaboratore del *Paese*), siamo pur lieti di certe idee manifestate dallo stesso Senatore nell'articolo intorno le autonomie comunali che leggemmo sull'Effemeride Dorettiana di martedì. Da quell'articolo deducesi come l'onorevole Conte di Prampero, conservatore, non respinge dispettosamente ogni novità solo perchè inspirata e voluta da Fazioni avversarie, e persino dai cosidetti *Partiti popolari*.

Poi ci rallegriamo con l'egregio gentiluomo, perchè (come sempre abbiamo invocato) pubblicando uno scritto suo, vi appone il proprio nome; della quale franchezza e lealtà, a dire il vero, talvolta diedero esempio anche il Senatore Pecile e l'on. Caratti sull'Effemeride Barduscana.

Crediamo che la consuetudine (quale era, persino in tempi tristissimi, ne' Giornali udinesi) di segnare ogni scritto ed ogni polemica col proprio nome, farebbe diminuire gli attriti e le antipatie personali, e le discussioni, sincere ed oneste, diventerebbero davvero educatrici delle classi popolane. Dal gentile e solerte X e dall'egregio *Daring* del *Paese*, che nel numero di sabato combatterono tutte le affermazioni della *Patria del Friuli* senza convincerci del nostro torto, si potrebbe sperare che, un giorno o l'altro, scendessero nell'arringo a visiera alzata? Noi lo desideriamo vivamente; e li assicuriamo che anche i nostri fidi Amici ed assidui Lettori ad una tal giostra assisterebbero con curiosità. Ma per interessare alla giostra, conviene che i lottatori si mostrino senza la visiera. Dunque carte in tavola, o Signori, e abbasso l'anonimo! *G.*

Un convegno dei tre imperatori e di Re Vittorio a Skierniewice.

Scriveno da Pietroburgo che nonostante le smentite, la voce di un prossimo convegno dei tre imperatori seguita ivi a circolare con insistenza. Si aggiunge anzi che anche re Vittorio sarebbe ospite dello czar a Skierniewice, contemporaneamente agli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria. Si preparerebbe insomma un incontro dei tre sovrani della triplice su suolo russo.

Si afferma che l'iniziativa del convegno è partita da Guglielmo II, il quale, a Danzica, ne avrebbe parlato allo czar; l'imperatore tedesco si aggiunge - ritiene necessario questo incontro per discutere parecchie questioni che interessano, direttamente o indirettamente, l'alleanza, e creda particolarmente opportuno che l'incontro abbia luogo sotto gli auspici della Russia. Fra le questioni che vorrebbero trattate al convegno, vi sarebbe anche quella albanese, di cui si sarebbero occupati già anche lo czar e Guglielmo a Danzica.

Il convegno avrebbe luogo alla metà di ottobre; l'imperatore Guglielmo e re Vittorio visiterebbero anche Pietroburgo, dove verrebbero raggiunti dall'imperatrice Augusta Vittoria e dalla regina Elena, mentre l'imperatore d'Austria tornerebbe da Skierniewice a Vienna.

Queste le voci che si ripetono insistenti anche in circoli di solito bene informati.

L'ETERNA GUERRA NEL SUD-AFRICA
25.000 boeri combattenti.
Gli inglesi demoralizzati.

Pietroburgo, 23 — La *St. Petersburskia Wedomosti* pubblica una lettera d'un ingegnere russo, che combatte nelle file boere: Egli dice che il numero dei boeri combattenti è di circa 25.000, forniti di abbondanti munizioni e viveri, provenienti da fonti di cui gli inglesi non sospettano l'esistenza (?). Aggiunge che se la guerra avesse a prolungarsi ancora per tre mesi, l'Inghilterra sarà costretta a domandare la pace. L'esercito inglese è demoralizzato, sfinito e si deve solo all'autorità degli ufficiali se non avvengono diserzioni in massa.

L'invasione boera nel Natal fallita.

Londra, 25. — Le notizie dall'Africa meridionale suonano ora più favorevoli.

L'invasione nel Natal meditata dai boeri, pare, per intanto almeno, frustrata. Tutti i riparti boeri che erano penetrati nel Natal, battono in ritirata incalzati dalle truppe inglesi.

Il romanzo DELLO CZAR E DELLA CZARINA.

Nella scorsa settimana Parigi e la Francia, e per gli entusiasmi gallici l'Europa tutta ed il mondo, non ebbero altro di più notevole al confronto della visita di Nicolò II.o e della Czarina. E nel numero dell'*Illustration*, la famiglia imperiale viene mostrata nella soave intimità degli affetti, e lo Czar, signore di cento Popoli, splendente nell'uniforme fantastico di parecchi reggimenti... e ciò a segno dell'ammirazione de' Francesi per l'alleato autocrata, e di quella vanità boriosa che si compiace della di Lui semi-onnipotenza.

Ed insieme alle illustrazioni dello Czar, della Czarina, e dei figliuoletti, apparvero sui Giornali narrazioni e ricordi della vita di Nicolò II.o, e da una di queste ci piace riprodurre gli aneddoti concernenti il fidanzamento ed il matrimonio con la principessa Alice di Hesse, la Czarina che per la sua amabilità sembrò in questi giorni trionfare al confronto con la grazia e la bellezza delle più famose donne parigine viventi e delle celebrità femminili dell'antico reggime.

La principessa aveva allora dodici anni soltanto; era rosea, e sorridendo sotto le sue folte sopracciglia, in un'aureola di capelli d'oro, conquistò il cuore del principe al primo sguardo.

Questo non è un racconto di fate, è semplicemente il ritratto della principessa Alice di Hesse, quando nel 1884, il principe Nicola Alexandrovitch vide per la prima volta colei che doveva diventare sua augusta compagna.

La storia di questo amore e di questo matrimonio è una delle meno note e più simpatiche della vita dello Czar. Al posto dei diplomatici noi vediamo il principe innamorato, in luogo delle trattative e delle ragioni di Stato vediamo una corte assidua, tenera e costante. E gli ostacoli non erano per questo minori; infatti per divenire imperatrice la principessa doveva rinunciare alla religione luterana, ed abbracciare quella ortodossa.

Malgrado il suo amore per lo czarevitch ella non voleva rinnegare la fede della sua casa, ed ella stessa lo dichiarò francamente all'innamorato, quando sette anni dopo il primo incontro, quando l'affetto era divenuto gigante, il principe le offrì direttamente la sua mano. Del resto vi erano anche da superare le obbiezioni della sorella, la principessa Irene di Prussia, e quelle della nonna, la Regina Vittoria d'Inghilterra.

La cosa era così grave, che per il momento parve che il sogno giovanile di quei due giovani cuori dovesse per sempre svanire. Disperato il principe si mise in viaggio per l'Oriente in compagnia del fratello, e del principe Giorgio di Grecia. Nel 1893 egli andò a Londra ad assistere al matrimonio del Duca di York e della principessa Maria di Teck, ma sbrigato in fretta il suo incarico ufficiale, egli non fece a Corte che rare apparizioni. Aveva trovato modo di riannodare il suo romanzo. Ogni giorno egli trottava per Walton, ove, grazie alla pincipessa di Battemberg, sorella della futura imperatrice, poteva intrattenersi con la principessa Alice.

Come si vede avveniva il contrabbando amoroso, come presso i borghesi! Il cuore non ha caste! Ed erano lunghe e deliziose passeggiate sulle rive del Tamigi, conversazioni dolci e tenere, ove l'innamorato faceva i più sovrumani sforzi di logica per persuadere quella che amava. Ella si lasciava a poco a poco convincere: le ragioni che il principe le adduceva in mezzo alle frasi amorose, erano per lei decisive; ma quando non si trovava più in sua presenza, tale influenza svaniva.

Allora l'instancabile amante prese altra via; poco tempo dopo egli otteneva che la regina Vittoria desse il suo autorevole consenso: ma soltanto nel 1894, all'epoca del matrimonio del granduca di Hesse con la principessa Melita di Edimburgo, potè ottenere il consenso della fidanzata.

Le scena è stata memorabile. Lo czarevitch, accingendosi a partire per il castello di Ehrenburg aveva detto allo Czar: — Voglio ottenere una risposta sicura dalla principessa Alice. — E la risposta sicura venne.

Nel vasto castello ove si celebravano le nozze del granduca di Hesse, la principessa sosteneva ancora i suoi scrupoli religiosi; messa alle strette, finì col domandare un consiglio al fratello, il quale rispose con una domanda che doveva valere più di mille ragionamenti:

— Tu dunque non l'ami? le disse il granduca.

— Oh, sì! rispose la principessa e scoppiò in singhiozzi.

Sopravviveva intanto la Regina Vittoria, la buona nonnina di quasi tutte le reali principesse europee, la quale, abbracciando la nipote, le ripetè ch'ella aveva già dato il suo consenso. Ciò non equivaleva forse ad una dolce violenza?

E fu così che la principessa porse la mano al fidanzato.

Non bisogna credere che il romanzo sia inventato da uno storico cortigiano. Nella famiglia imperiale russa i matrimoni d'affetto sono tradizionali; del resto gli czar e gli czarevitch si trovano in tali condizioni eccezionali da poter sorvolare sulle ragioni di Stato. Qual vantaggio infatti potrebbe portare il vasto e potente impero il matrimonio del suo monarca con una principessa di un regno potente? E in ogni caso, quale vantaggio avrebbe potuto avere la Russia dal matrimonio di Nicola II. con una principessa del piccolo granducato di Hesse?

Nicola II continua le tradizioni della stirpe dei Romanow; innamorato mentre era fidanzato, lo è ancora da sposo. Come il padre e come il nonno, egli consacra tutto il suo tempo libero ai suoi bambini, coi quali giuoca come un fanciullo. La sua domestica esistenza insomma prova che nel romanzo d'amore che di lui si racconta, non vi è esagerazione.

Appendice della *Patria del Friuli* 23

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VII.o

— Come mi odia quell'uomo, Maisie, disse ella, quando fu uscito; e come ama voi!

— Quale follia! So che Dick ha molta amicizia per me; ma egli ha il suo lavoro, io il mio...

— Se un'uomo però, avesse per me gli sguardi che colui ha per voi!.. Ma egli mi ha in orrore....

Dick intanto, non pensava troppo a lei. Dopo esserle stato grato del sacrificio ch'ella aveva fatto dell'opera sua, egli l'aveva del tutto dimenticata.

Attraversando il parco, in mezzo alla nebbia egli non provava che un sentimento di tenace umiliazione, in cui ella non c'entrava per nulla.

— Bisognerà bene che io esploda un giorno o l'altro, andava egli dicendosi, ma dopo tutto non è colpa di Maisie... Ella ha ragione, lei! Perchè la biasimerei, io?

«Sono tre mesi che la riveggo.... tre mesi! E che cosa è mai ciò? Sono abbisognati a me, ben dieci anni, per apprendere quello che so!... E quali miserie patite!....

«Ah, la mia piccola cara Maisie, se riesco a vincere la vostra ostinazione, come mi rivarrò delle prove che mi avete fatto subire!...

«Ma anzi, no, non farò nulla... Sarò sempre così debole, come oggi... sì!

«Solamente, il giorno del nostro matrimonio, io avvelenerò i capelli rossi. Quella signorina ci porta sventura!...

«Intanto, nell'attesa, riversiamo il nostro cattivo umore su di Torp.

Torpenhow aveva cercato più di una volta di interrogarlo sul motivo di quelle sue eterne distrazioni.

Intanto Dick si era rimesso con tutta lena al lavoro, fin dalle sue prime visite allo studio di Maisie.

Egli voleva ch'ella potesse conoscere infine tutta l'estensione del suo talento.

Per fatalità, egli la aveva così bene consigliata di non far punto attenzione alle opere degli altri, ch'ella gli obbediva ciecamente su tal punto: ella aveva accettato l'avviso suo, e non si interessava menomamente dei suoi quadri.

— La vostra pittura sente di tabacco e di sangue! gli aveva ella detto un giorno. Non sapete fare altro che soldati?

— Ahimè!.... rispose egli dolcemente.

E basso basso andavasi dicendo: «potrei fare di lei, se lo volessi, un ritratto che riuscirebbe un capolavoro.

In quella sera egli aveva contristato l'animo di Torpenhow, con delle vere bestemmie sull'arte. Poscia, egli si disinteressò a poco a poco del suo proprio lavoro.

A qual pro' cercar di fare dei buoni quadri, dal momento che Maisie non si curava neppur di guardarli?

Egli passò tutte le settimane ad attendere, nell'inazione, la domenica susseguente.

Torpenhow non sapeva darsi pace, e la sua indignazione non conosceva più limiti.

Una sera che egli aveva scambiato con Dick, più scoraggiato che mai, alcune repliche acri, si ritirò nelle sue stanze per consultare l'Antilopo che giungeva per qualche complicazione di politica continentale, e su cui voleva intrattenerlo.

— Voi mi dite che non fa più nulla, non è vero? disse il grosso personaggio; che oggi è noncurante, irascibile?.. Io non vedo perciò motivo di inquietarsi. Dick è senza dubbio sulla via di commettere delle sciocchezze per una donna!

— E voi trovate che ciò non è grave?

— In fede mia, no! Supponendo che essa lo distragga per un certo tempo dal lavoro, che essa lo tormenti, ch'ella venga perfino un giorno o l'altro, a fare una scenata sulla scala — cosa possibilissima, dopo tutto! — che cosa importa? E fino a tanto che Dick, egli stesso, non ve ne parlerà per primo, val meglio fingere di non saper nulla, credetemelo! Egli non è sempre di umore buono

— A chi mai lo dite! E' l'essere il più aggressivo, il più orgoglioso, il più insolente....

— Passerà, passerà, vedrete! Finirà per accorgersi che non si può sempre lanciar il fulmine sul mondo, brandendo un'assortimento di vasi di colori e dei pennelli minaccianti. Voi gli volete bene, dopo tutto, non è vero?

— ... Al punto che io vorrei prendere per conto mio tutti i fastidj e tutti gli affanni che si preparano per lui... Ma per quel tal genere di castighi là, non si può, ahimè! sostituirsi nemmeno al proprio fratello!

— Infatti, la vita è una guerra, dove non vi sono dei supplenti. Bisognerà che Dick ne faccia l'esperienza come gli altri. Ma, a proposito di guerra, voi sapete che vi saranno dei moti nei Balcani nella prossima Primavera?

— ... Ah? Ebbene, essi avran messo del tempo a scoppiare!... Io mi domando se noi riusciremo a trascinar Dick colaggiù in caso di guerra...

In quel momento, l'individuo che formava argomento dei discorsi dei due amici entrò, con fare annojato, nella stanza.

Lo si interrogò tosto circa quanto Torp aveva formulato

— No, rispose egli, non mi sentirò punto tentato di andarmene. Io mi trovo bene, qui.

L'Antilopo non potè resistere a quella bestemmia.

Disse a Dick di vergognarsi di prendere sul serio gli elogj dei giornali, gli predisse a breve scadenza una reazione sul gusto del pubblico, stanco delle opere sue, sempre le stesse.

Egli fece brillare dinanzi ai suoi occhi, la prospettiva di una campagna verso l'oriente, assieme ai compagni Torp, Kenew, Cossavetti e gli altri.

Gli descrisse antecipatamente tutti i combattimenti a cui assisterebbero e potrebbero formare abbondante argomento a dei quadri..

Dick, fumava silenziosamente la sua pipa, ascoltandolo:

— .. Voi amate meglio restar qui, non è vero? Voi vi immaginate che il mondo intero continui ad entusiasmarsi davanti i vostri lavori? Come se non avesse altra cosa a fare, il mondo! come se non fosse uopo di lavorare incessantemente, e rinnovarsi, per meritare i suoi applausi, la gloria e la fortuna!..

— Lasciatemi dunque tranquillo! d'sse Dick. Io so tutto ciò, così bene, quanto voi. Penserete voi forse, mai, che io sia una creatura priva di cervello?

— Se lo penso! altro che! E voglio essere impiccato se voi non siete la testa la più vuota..

— Ebbene, andate a farvi impiccare subito, allora!... Ciò non può mancare d'altronde, di capitarvi un giorno o l'altro, poichè io vi predico che voi sarete preso e condannato come spia dai turchi fanatici!.. E poi tutto ciò, mi affatica, mi ammazza... Sono stanco! Buona sera.

(Continua)

La peste a Napoli.

Napoli, 24. — Il dott. Sorge del punto franco ieri mattina si è recato in prefettura a dichiarare che alcuni scaricanti del punto franco erano colpiti da malattia sospetta e che nei magazzini del punto franco si era riscontrata una straordinaria moria di tipi. Immediatamente, fu mandato recarsi sul posto il dott. Giardina medico provinciale, il quale ha constatato che dalla fine d'agosto si erano ammalati nel punto franco sette scaricanti con bubboni inguinali. Di questi, tre erano morti, uno era guarito e tornato al lavoro; e degli altri tre malati, uno era degente al punto franco, l'altro a Barra, l'altro a Poggioreale. I medici, che avevano esaminato questi ammalati, non avevano saputo capire la malattia.

Avute queste notizie, il Prefetto ha ieri sera stesso ordinato:

1. Approntamento del lazzaretto di Nisida, che è stato fatto nella notte.
2. Trasporto per questa mattina dei tre malati con tutte le cautele e con le famiglie al lazzaretto di Nisida.
3. Isolamento delle case degli ammalati distruggendo tutto quanto è appartenuto alle persone che hanno avuto contatto con gli ammalati.
4. Chiusura immediata del punto franco, ove stamane si è proceduto alla disinfezione delle fogne.

E' cominciata subito la disinfezione dei locali e delle merci, operazione difficile e lunga.

Napoli, 24. — Giunse da Roma il prof. Santoliquido, direttore generale della sanità. Fu stabilito di trovare un locale sano, fuori dal centro abitato, allo scopo di raccoglierv' le famiglie dei colpiti dal male senza inviarle al lazzaretto di Nisida.

Oggi all'ultima ora venne denunziato ancora un caso sospetto verificatosi nel comune di San Pietro a Patierno.

Il malato venne trasportato al lazzaretto e furono prese ancora più rigorose misure profilattiche.

Nuovi casi di peste.

Napoli, 25. — Ieri, al Vomero, morì l'operaio Sacco; si stabilì un rigoroso servizio di vigilanza alla sua abitazione. Parlasi anche di un caso a Portici e di un altro a San Pietro Patierno.

I sieri antipestiferi. — Le precauzioni.

Roma 25.— Oltre il direttore generale della sanità Santo Liquido, e del direttore dei laboratori bacteriologici Gosio, vennero inviati a Napoli anche i dottori Druetti e Sacconi che ebbero a studiare altri casi di peste all'estero.

Inoltre, dall'istituto Pasteur si è fatta venire una gran quantità di siero antipestifero che sarà portata dal dottore Salimbeni, scienziato italiano addetto all'istituto Pasteur, esperto nel maneggio di questo siero.

Dall'Asinara e da Genova poi sono state mandate a Napoli gran numero delle così dette bombe di acido solforico, efficacissime per le infezioni e che verranno adoperate specialmente nelle fogne.

Il numero ristretto di casi verificatisi nello spazio di un mese, prova fortunatamente fa nessuna intensità dell'epidemia, se così si può chiamare nel comune linguaggio la serie dei pochissimi casi di Napoli.

L'infezione si sarebbe comunicata soltanto col contatto delle merci provenienti da morti infetti: essa ha limitatissimo potere di trasmissibilità e non comunicasi per le vie respiratorie.

Si ha dunque fondata speranza che anche per le energiche disposizioni prese si possa evitare il verificarsi di nuovi casi di peste.

L'ordinanza di sanità marittima.

Il ministro dell'interno ha emanato la seguente ordinanza di sanità marittima:

Essendosi verificati alcuni casi sospetti di peste fra gli operai del punto franco a Napoli, con ordinanza di sanità marittima del 25 corr. è imposto alle navi in partenza dal porto di Napoli: una visita medica ai passeggeri e all'equipaggio, la disinfezione degli effetti d'uso personale non puliti, la distruzione dei topi con gaz asfissianti. Tutte le navi debbono provvedersi di patente.

Per le navi provenienti dal porto di Napoli dirette ad altri porti e scali del regno, al primo approdo è imposto: la visita medica all'equipaggio e ai passeggeri, la disinfezione degli effetti personali non puliti, la distruzione dei topi nella nave, la segnalazione telegrafica dei passeggeri sbarcati sia nel porto di Napoli, sia negli altri porti. E' vietato alle navi stesse di attaccarsi ai ponti di sbarco o alle banchine; è imposto di munire le gomene e le catene delle àncore con apparecchi impedenti l'emigrazione e l'immigrazione dei topi.

E' vietata l'esportazione dal porto di Napoli di oggetti di cui all'articolo 41.o e successive modificazioni della ordinanza dell'8 maggio 1897.

La peste non è compresa nel divieto, salvo i pacchi e i campioni, purchè chiusa in sacchi incatramati

Enorme impressione a Palermo.

Palermo, 25. I casi di peste verificati a Napoli, hanno destata tremenda impressione. Il Prefetto De Seta e il sindaco hanno preso energiche misure. Il piroscafo *Elettrico* della N. G. I. proveniente da Napoli, subì una rigorosa visita.

Interessi agricoli.

A proposito di viti americane.

Abbiamo chiesto informazioni riguardo ai desideri espressi dal sig. E. Verdura, sulla possibilità di procurarsi viti americane.

Da fonte competente ci venne comunicato quanto segue:

Non bisogna esagerare l'urgenza di provvedere nella nostra provincia all'impianto di viti americane innestate. Le accurate investigazioni che ora si fanno per rinvenire la fillossera, le distruzioni dei piccoli focolai scoperti, ritarderanno probabilmente d'assai l'invasione fillosserica in Friuli, a meno che non si scopra qualche grave centro d'infezione, finora rimasto sconosciuto, che non fosse possibile distruggere; ciò del resto è poco probabile, nel mentre la Commissione antifillosserica presso l'Associazione agraria friulana esercitò ed esercita costantemente un'assidua vigilanza. Non v'ha dubbio perciò che gli agricoltori friulani hanno tutto il tempo per prepararsi con calma alla ricostituzione dei loro vigneti. Quanto all'importare viti dall'Austria, ciò non sarà assolutamente possibile fino a quando il Friuli non sarà dichiarato zona abbandonata, il che ogni viticoltore di buon senso deve desiderare avvenga in epoca per quanto sia possibile lontana.

Il governo infatti importa viti dalla Francia soltanto per concederle a quei paesi, dove, non essendo più attuabile il metodo distruttivo, la lotta contro il terribile insetto venne abbondonata.

L'Associazione Agraria friulana, prima che le condizioni fillosseriche del Friuli Austriaco fossero così gravi come sono ora, chiese al Ministero di poter importare viti innestate dai vivai del Barone Ritter; ma come era prevedibile, la domanda venne respinta, opponendovisi la nostra legislazione fillosserica. Del resto, se vi è qualche agricoltore il quale crede alla necessità di fare nuove piantagioni sopra legno Americano innestato, può oggi trovare anche in Friuli dei buoni porta-innesti. Solo per le terre calcari mancano forse viti Americane adatte, ma vi è speranza che il Ministero conceda nell'anno prossimo le migliori varietà Francesi di cui è popolato il vivaio-lazzareto di Tremiti.

Per le terre che possono essere ricostituite colla Riparia, il Ministero offre legno proveniente da Riparia da seme selezionato, che, a quanto si dice, in Sicilia ha dato eccellenti risultati. Da tutto ciò emerge che le preoccupazioni del Signor Verdura non sono completamente giustificate.

I CONTADINI

e la Cassa-pensioni per la vecchiaia

Il Bollettino della Societa degli agricoltori italiani scrive che gli effetti oltremodo lusinghieri già ottenuti dalla sua propaganda in favore dell'iscrizione dei contadini nella Cassa nazionale di previdenza l'hanno ormai persuaso che, volendo e perseverando la santa idea della previdenza e del risparmio può penetrare e fruttificare rigogliosamente in seno alle classi lavoratrici rurali anche più umili ed incolte. L'esperimento era quindi un obbligo morale altissimo alla Società degli agricoltori che sente di dover più che mai persistere nel suo apostolato e le dà il diritto di invocare la cooperazione fiduciosa dei suoi soci e di tutti gli agricoltori e proprietari che veggono quanto sia importante imprimere un indirizzo sano e civile al largo movimento sociale estesosi ormai anche alle nostre campagne.

Conferenze ed opuscoli di propaganda diretti ai contadini come ai proprietarii, sono per ora i mezzi più acconci a conseguire lo scopo di far conoscere ed apprezzare la Cassa nazionale e far nascere il desderio di iscriversi in essa. Pei proprietari, oltre ai due opuscoli già pubblicati, si farà compilare un opuscolo nuovo, nel quale sia spiegato l'organismo dell'istituzione ed esposte le ragioni che debbono indurre ogni buon proprietario a caldeggiare e secondare, anche con mezzi propri, l'iscrizione dei contadini.

Per giungere più agevolmente anche alle intelligenze rozze, saranno compilati *catechismi* in forma popolarissima, tanti quanti sono le circoscrizioni agrarie più caratteristiche e più differenti fra loro per ragioni di colture o di contratti agrarii. In questa iniziativa la societa degli agricoltori ha per cooperatrice ed alleata la direzione della Cassa nazionale di previdenza.

Cronaca Provinciale

Bagnaria Arsa

Lagni di « barbabietolicultore » — 25 *settembre*. — Il servizio di consegna delle barbabietole alla Stazione di Palmanova per la fabbrica di S. Giorgio Nogaro, lascia molto ma molto a desiderare, e dà luogo a giuste recriminazioni e proteste.

Infatti, dopo ripetuti accessi alla stazione per accaparrare il vagone, è fortuna se potete averlo da li a due o tre giorni. Io lo ebbi dopo quattro giorni per consegnare meno di 40 quintali di barbabietole! Ma pazienza per ciò. Nel giorno fissato per il carico, ho mandato i miei due carri per le ore 10, come mi era stato ordinato; ma i carri non ritornarono a casa che a notte, quantunque a soli 3 chilometri di distanza. Ora due uomini con 4 animali che perdono un'intera giornata in questi di in cui la mano d'opera è tanto reclamata nei campi, non è certo un complimento. Bisogna sentire le giaculatorie di questi contadini, all'indirizzo del personale e della fabbrica!

Magnano in Riviera

Decesso. — Il 24 corr., in Billerio, dopo una lunga malattia, munito dei conforti religiosi, moriva, nella piena virilità della vita Ermacora Faustino di Natale.

Piangono la sua dipartita la moglie, una bambina di soli quattro anni, e gli sventurati genitori.

All'ottimo padre Natale Ermacora e a tutta la desolata famiglia, le nostre più vive sentite condoglianze.

Pordenone.

Gara ciclistica — (*R.*) — 25 *settembre*. — Una schiera di ciclisti facenti parte della *Audax* (Sezione di Venezia) compirà domenica 29 corr. una gita di resistenza (chilom. 209, ore di percorso 13 30) da Mestre a Codroipo e viceversa. La comitiva sosterà nella nostra città dalle ore 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Veniamo informati che i ciclisti locali saranno invitati ad una riunione per stabilire le modalità dell'accoglienza da farsi ai gitanti dell'*Audax*.

Teatro. — Per domani a sera, 26, è annunciata altra rappresentazione della *Carmen* con un *nuovo* tenore, nella persona del signor *Benso Attendolo*.

Carro rovesciato. — Ieri in sul meriggio un carro carico di fieno, mentre transitava in piazza Cavour, in causa del sensibile dislivello stradale, e mal essendo guidato o caricato, si rovesciava ostruendo completamente la porta e finestra della bottega di rivendita generi di privative del signor Puppin che, assieme a qualche cliente, rimase imprigionato per un bel pezzo. Fu elevata analoga contravvenzione a carico del conduttore del carro. Meno male che non si hanno a deplorare disgrazie, perchè non era difficile che qualche *abituale lettore economico dei giornali* affissi alla mostra, rimanesse travolto sotto il fieno.

Sacile.

Attenti con gli automobili! — 25 *settembre*. — Oggi, i signori Emilio Pancera ed Ernesto Padoin di qui, andarono a fare una gita a Cavolano, tanto per provare un'automobile di recente acquistato. La macchina, modello nuovissimo, andò a meraviglia per tutto il percorso; senonchè arrivata, di ritorno, in piazza S. Giuseppe, per un falso movimento del neo ed appassionato manovratore Pancera, la carrozza improvvisamente scartò, e i due viaggiatori si trovarono senza saperlo a terra. Fortuna che i due montati poterono, con gran meraviglia di tutti, cavarsela con la sola paura! Anche la macchina rimase... illesa. Ma occhio e prudenza con gli automobili!..

Cividale.

Per domenica 29. — Domenica prossima avrà luogo l'annunciata festa popolare. Alle 16 avrà luogo il concerto sul piazzale della stazione. All'arrivo del treno coi gitanti, si formerà il corteo per entrare in città.

In Piazza Paolo Diacono avrà luogo il ballo popolare. L'illuminazione sarà a luce elettrica ed a palloncini alla veneziana.

Alle 22 verranno accesi bellissimi fuochi artificiali del sig. Tussin di Tarcento.

Alla partenza del treno delle 24. avrà luogo una grande fiaccolata.

Palmanova.

Beneficenza. — *25 settembre*. — Il signor Filiberto De Biasio, anche a nome dei fratelli, ha versato a questa Congregazione di carità lire 50 ad onorare la memoria della sua diletta madre morta il giorno 20 del corrente mese.

La Congregazione pubblicamente ringrazia i generosi oblatori augurando loro conforto e rassegnazione nella tremenda sventura che li ha colpiti. (*Petronio*).

Feletto.

Sagra rimandata. — In seguito al cattivo tempo, la sagra che doveva aver luogo il 22 passato qui, è rimandata al 29 corr.

Gonars.

Non scherzate colle armi. — Certo Davide Accaino di Antonio d'anni 17 da Fauglis portò fuori di casa una pistola carica e la cedette momentaneamente al suo amico Donato Joan di Giacomo. Senonchè l'arma improvvisamente esplose producendo al Joan una grave lesione al police della mano destra, giudicata guaribile oltre i 20 giorni.

L'Accaino fu arrestato anche per porto d'arma non essendo munito di licenza.

Piccole notizie di cronaca.

— A **Gemona** fu arrestato, nella osteria Snissil, quell'Angelo Melchior da Buia, quadrilustre il quale fu nello scorso anno condannato dal Tribunale di Udine a 6 mesi di carcere e 500 lire di multa. Dovrà scontare 50 giorni di prigione per non avere pagata la multa essendo stato amnistiato per il carcere.

— L'obelisco pel monumento al Redentore sul Matajur sarà compiuto fra quattro o cinque giorni... se il tempo nol contrasta. Il fulmine di cui parlammo recentemente non arrecò inciampi o pregiudizi al lavoro,

Le nostre industrie.

Leggiamo in una corrispondenza da Gianina (Turchia) in data del 10 corr:

« Nella ricorrenza dell'ascensione al trono di Abdul Hamid, venne inaugurata la Torre Orologio innalzata sulla piazza principale della città.

La torre costruita dietro il disegno del nostro connazionale Italo Bernasconi, ingegnere da otto anni di questo municipio, ha destato la comune ammirazione; peccato che il sig. Bernasconi, il quale col suo non comune ingegno ha arricchito con molte opere d'arte questa città, sfrutti la propria abilità in un paese, ove non potrà mai ricevere, causa la venalità di chi amministra, il guiderdone che si merita!

« Anche l'orologio è manifattura italiana, della **Casa Solari di Pesariis (Udine)** che ha superato ogni aspettativa, sia per la solidità che per la eleganza del meccanismo.

« La scala e il tetto a piramide e gli ornamenti sono stati eseguiti dalla **Fonderia udinese**.

« Son felice di potere ancora in questa circostanza constatare che i nostri operai all'estero sanno tenere alto il decoro ed il prestigio dell'arte e del nome italiano. »

—

La fonderia udinese, alla quale si accenna in questa corrispondenza, è quella dei signori avv. Campeis ed Enrico Bigotti, situata nel suburbio Aquileja, dov'era un tempo la fonderia De Poli e successivamente del cav. Donato Bastanzetti. La Fonderia Udinese è sorta da pochi anni, ma già si è conquistata un bel nome ed una larga clientela, per la diligenza con la quale eseguisce i propri lavori anche artistici.

— La lapide che in Latisana ricorderà il Re Martire, è stata fusa in questa fonderia; ed è riuscita, come potrà vedersi a suo tempo, un bel lavoro d'arte.

—

In generale si mantiene costante il risveglio nelle nostre industrie, di tutti i generi e massima l'edilizia, la cui attività dinota già, di per sè sola, un vero e progressivo benessere. Valga a provare l'attivtà edilizia la necessità di nuova fornace da calce: nella provincia, il loro numero si è aumentato di dieci o dodici, negli ultimi due anni ed una si sta impiantando ora in vicinanza della nostra città, fuori porta Aquileja, contigua alla fornace per mattoni della ditta Rizzani e Capellari.

Cronaca Cittadina

Concorso a premi fra Società operaie.

Su proposta dell'on. Guido Baccelli, ministro di agricoltura, industria e commercio, è stato bandito un concorso a premi fra le Società operaie di mutuo soccorso, le quali dimostrino di aver meglio provveduto a organizzare e garantire un servizio di rendite vitalizie ai soci nei casi di invalidità al lavoro e di vecchiaja, sia direttamente, con apposito fondo sociale, sia mediante inscrizioni dei soci alla Cassa Nazzionale di previdenza per la vecchiaia degli operai.

Per questo concorso, al quale possono essere ammesse tutte le Società operaie di mutuo soccorso costituite anteriormente al 1.o gennaio 1896, sono stabiliti i seguenti premi: Un premio di L. 1000; due premi di L. 500 ciascuno; quattro medaglie d'argento; cinque medaglie di bronzo.

Rassegne di rimando.

Si avverte che i militari in congedo illimitato i quali desiderano presentarsi alla prosima rasegna di rimando perchè si ritengono divenuti inabili al servizio, devono prima del 15 Ottobre p. v. farne domanda al signor Comandante del Distretto, su carta da bollo da cent. 50, corredandola del foglio di congedo di cui sono provvisti e da un certificato medico da cui risulti l'infermità di cui sono affetti.

La gita ufficiale del Circolo Speleologico.

Abbiamo già a tempo debito pubblicato il programma della escursione del Circolo Speleologico, la quale ieri si compì malgrado il tempo incerto. Il colle di Susans, sul quale già il chiarissimo prof. Tellini aveva da parecchi anni notato l'esistenza di fenomeni simili a quelli del celebre Carso, è tutto foracchiato da conche e fessure, le quali talora terminano sotterra in grotticelle orizzontali. Su una regione limitata esiste quindi un sistema interessante di vene d'acqua sotterranee alimentate dalle pioggie che cadono sul colle e che vengono assorbite da tali bocche e fessure. Queste in paese sono dette *busis* e *spilugnis*. Per ora basta: all'*In Alto* riserviamo ben maggiori particolari. Intanto volgiamo un appello ai giovani, invitandoli a partecipare alle gite del circolo, nelle quali si può non solo divertirsi, ma imparare cose utili e belle e fare una efficace ginnastica delle membra.

Al Congresso della Dante

in Verona, i delegati del Comitato di Udine sono nove; essendovisi recato jersera anche il socio signor Giusto Muratti.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà giovedì 26 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Finale II « Traviata »	Verdi
3. Valtzer « Ricordati »	Waldtenfel
4. Sinfonia « Cenerentola »	Rossini
5. Innovazione e finale III « Guarany »	Gomes
6. Polka « Auguri »	Montico

La nostra acqua che dà forza per altre provincie.

Fu concessa al sig. cav. Gustavo Prossi fu Osualdo di Longarone, la facoltà di derivare dal torrente Vajont, nel Comune di Erto Casso, moduli sette d'acqua, pari a litri 700 al minuto secondo, per condurla, mediante apposito canale, in territorio di Codissago - Comune di Castellavasso, Provincia di Belluno, e creare quivi una caduta di m. 127 385 atta a dare la forza motrice di 1188 93 cavalli dinamici nominali, da utilizarsi a scopo industriale per una fabbrica di cartoni, ricavati da pasta di legno.

Chi dorme.....

Lorenzo Indri di Giovanni d'anni 23 fuochista alle fornaci di Ragogna trovandosi a Udine, sere sono prese una tale sbornia che andò a dormire sul viale fuori porta Venezia.

Ma quando fu svegliato lo aspettava una triste sorpresa: quella di non trovare più il suo orologio d'argento con catena del valore di lire 25, nonchè 14 corone austriache.

Durante la dormita ne era stato allegerito.

Funerali

Solenni invero riuscirono i funerali compiutisi oggi alle nove, della compianta Anna Turri, moglie al consigliere comunale, Arturo Bosetti.

Sul feretro erano state deposte tre bellissime corone: del marito e cognato; della Sezione udinese dei Lavoratori del Libro; dell'Unione agenti di Commercio.

Seguivano la bara il marito ed un cognato dell'estinta, la bandiera della S. O. di cui la Turri era socia, rappresentata dal suo presidente e da tre membri della direzione; i consiglieri comunali, signori, on. Girardini, Braidotti, Pico, Pignat, D'odorico, Sandri, ed altri; molti soci dell'operaia e numerosi amici del desolato marito.

Il partito socialista udinese, in occasione della morte di Anna Turri-Bosetti ha fatto una sottoscrizione a favore della Camera di Lavoro.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Paolo Gaspardis*: Tomaselli cav. Dante L. 1, Corradini Monaco Ettore 1, Locatelli Omero 2, Vittorio Beltrame 1, Schiavi avv. cav. L. C. e Teresa 2, Italia ed Emilio Pico 2, Piussi Pietro 1;

di *Anna Turri-Bosetti*: Egidio Cossutti l. 0.50;

di *cav. Domenico Barnaba*: Biasutti dottor Giuseppe 2;

di *Sartogo D.r Vittorio*: Tomaselli cav. Dante L. 1, Corradini Monaco Ettore 1, Beltrame Vittorio 1, Dorta Pietro 1, Chiesa D.r Giuseppe, Rivignano 1, Emilio Pico 1, Piussi Pietro 1;

di *Miylini D.r Carlo*: Chiaruttini D.r Ettore lire 5, Beltrame Vittorio 1, Dorta Pietro 1, Chiesa D.r Giuseppe, Rivignano 1, Emilio Pico 1;

Elisabetta Battistoni Masutti: Bastanzetti cav. Donato L. 1, Italia ed Emilio Pico 2, Piussi Pietro 1.

—

Offerte fatte alla Società Veterani e reduci in morte di *Morgante Ottavio*: Sebastiano di Montegnacco L. 1, Omet Ugo;

di *Nigris Angelo*: Moro Antonio lire 1;

di *Barnaba cav. D.r Domenico*: Magistris Pietro lire 2, famiglia De Carli 2, Maironi Bortolo 10;

di *Chiussi Luigi*: Omet Ugo lire 1, Casarsa Lelio 1, Mizzau Vittorio di Tolmezzo 1, Moser Ferdinando di Paluzza 1, famiglia Radina 1, Morassi Emilio 1;

di *Ganz De Lazzaro Elisabetta*: De Belgrado Orazio e famiglia lire 1;

di *Gaspardis Paolo*: lire 15 raccolte in Paluzza, De Belgrado Orazio 1, Morassi Emilio 1;

di *Sartogo D.r Vittorio*: De Belgrado Orazio lire 1, Bonini Piero 1, Vidoni Marzio 1;

di *Banello Antonio*: Cuzzi Romeo di Pontebba lire 1;

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 1 ottobre, ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 31 dicembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

—

Dal 1 ottobre al 31 marzo pp. vv. il Monte è aperto al pubblico dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

All'Ospitale.

Venne questa mattina medicato Valentino Paroni fu Nicolò di anni 43 operaio presso la Dita D'Aronco, per ferita alla mano destra prodotta accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni otto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Talmassons

A tutto 10 ottobre p. v. è aperto il concorso a Maestro della scuola maschile del capoluogo, collo stipendio annuo di L. 750.00.

L'eletto assumerà la carica tosto partecipatagli la nomina.

I documenti sono i soliti di legge e quelli creduti a maggior merito.

Talmassons, 24 settembre 1901.

Il Sindaco
Gio. Batta Deana.

La Direzione della R. Scuola Normale Femminile Irene da Spilimbergo di S. Pietro al Natisone.

Visto: l'avviso del R. Provveditore agli studi in Udine in data 8 Giugno 1901;

Visto il Regolamento 3 dicembre 1896 N. 592;

Visto l'avviso dell'Ill.mo Sig.r Prefetto della Provincia 12 settembre corrente;

Notifica

Che: presso questa R. Scuola Normale, gli esami di licenza complementare e normale incominceranno il primo ottobre 1901 alle ore 9;

Che: il 5 di detto mese, alle ore 9, avranno luogo gli esami di riparazione per la promozione alla 2.a e 3.a Classe complementare e 2.a e 3.a Classe normale e gli esami di ammissione alle singole Classi complementari ed alla 1.a Classe normale;

Che: il giorno 8 dello stesso mese alle ore 9, avranno principio gli esami di concorso alle borse di studio vacanti nel Corso Complementare e Normale;

Che: il giorno 5 Ottobre stesso, con le ore d'Ufficio, scade il termine utile per la presentazione dell'istanza di ammissione all'esame di concorso alle borse di studio;

Che: detta domanda, stesa su carta da bollo da L. 0.60, deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) fede di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato autentico di vaccinazione o sofferto vaiuolo in carta libera;

c) certificato, su foglio da L. 0.60, di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune dove la famiglia dell'aspirante ha domicilio;

d) Attestato medico, in foglio da L. 0.60, di sana e robusta costituzione fisica, dal quale risulti che l'aspirante è atta all'insegnamento e che non ha alcuna malattia o difetto che la renda inabile all'insegnamento elementare. Tale certificato deve essere autenticato dal Sindaco del Comune dove risiede il medico che lo rilascia;

e) Certificato in foglio da L. 0.60 rilasciato dal Sindaco del Comune, dove dimora la famiglia della concorrente ed uno rilasciato dell'Agente delle imposte, dai quali apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

Avverte che: 13 = tredici = sono le borse di studio disponibili per le Classi del Corso Normale, 8 = otto = per il Corso Complementare.

Che: gli esami di concorso a dette borse di studio avranno principio il giorno 8 (otto) ottobre p. v. alle ore 9.

S. Pietro al Natisone, 24 Settembre 1901.

La Direttrice
Linda Fojanesi.

VOCI DEI PRIVATI

Una serie di «perchè».

Perchè non si pensa a lastricare il vicolo frequentatissimo di Lovaria?

Perchè non si aumentano di numero i cosidetti Templi Vespasiani?

Perchè non si provvede ad accogliere più vecchi alla Casa di Ricovero essendoci il posto?

Perchè non si aumentano i vigili urbani, deficienti ora per aumentata popolazione ed area civica e si modifica l'armamento de' lungo inutile, impacciante bastone in un randello uso Londra e New York?

Ed altri *perchè* pure verranno... se questi si pubblicheranno.

recidivo.

I mercati granari d'oggi.

Poca roba, causa il tempo piovoso della notte.

Frumento: 18.50 e 18 60, contro 17.60 a 18.50 registrati sul mercato ultimo.

Granoturco: sul mercato precedente, da 11.10 a 14 50; oggi, segnò: il nuovo, 10 25, 11. —, 11 25, 11.70, 11.75, 12.—, 12 20, 12.25, 12 50; il vecchio, 13 85 e 14.

Giallone: 13.

Gialloncino: 13.25 Lupini: 5.50

Mercato delle frutta.

Pera al Cg. cent. 10, 12, 15, 20, 25.
Persici 7, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 20, 35.
Pomi 10, 14.
Castagne 11, 12, 14.
Uva 14, 18, 26, 27.
Fichi 6, 7, 8, 10, 11.
Noci 24, 25.
Serbole 6, 7, 8.

Il Re a Milano?

Corre voce, che non appena verrà pubblicato il decreto di nomina a senatore del Sindaco di Milano D.r Mussi, il Re si recherà nella capitale lombarda.

Il Re, sarebbe accompagnato dal sottosegretario Ronchetti, consigliere comunale della maggioranza.

Un progetto di Cocco Ortu sui Vescovi?

Il *Fanfulla* dà questa notizia: «Dicesi che il ministro Cocco Ortu prepari un progetto per imporre ai vescovi la dichiarazione del riconoscimento di Roma capitale del Regno, senza di cui non si accorderebbe l'*exequatur*.»

Circa la chiusura della sessione.

L'*Agenzia italiana*, confermando essere prematura la notizia della chiusura della sessione, dice essere probabile che essa sia rimandata al gennaio, considerata l'importanza di alcuni progetti che non poterono essere discussi in luglio.

Il congresso della Dante Alighieri.

Verona, 25. — Il Congresso della Dante Alighieri s'inaugurerà domani, 26, alle tredici, con l'intervento del sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia on. Talamo, del r. Prefetto cav. uf. Dallari, del presidente della Società on. Pasquali Villari, del Sindaco nostro avv. comm. Guglielmi, del presidente di questo comitato avv. comm. Calderara, dei rappresentanti vari comitati del regno e dell'estero, fra cui quelli di Costantinopoli e di Buenos Aires.

Parleranno il senatore Villari, il sottosegretario di Stato Talamo, il prefetto, il sindaco, ed il comm. Calderara.

Da Trieste, verrà l'illustre deputato triestino on. Attilio Hortis.

Eccovi la scritta delle scatole fiammiferi senza fosforo, che si porranno con domani in vendita a beneficio della Dante Alighieri:

«Preferite sempre i fiammiferi senza fosforo della Dante Alighieri — Concessionario della marca brevettata per l'Italia ed estero cav. G. Battisti Udine — Dato aiuto all'opera patria della Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua e coltura italiana fuori del Regno».

Il prossimo Congresso della Dante probabilmente sarà tenuto a Siena; ma non escludesi che possa tenersi anche nella nostra città, come era stato altra volta proposto.

Una ragazza assassinata, mutilata e bruciata.

PRAGA, 25. Comunicano da Nachod (Neustadt) che sabato, una ragazza dodicenne, mentre si recava dal vicino paesello di Lippi a Mezles, portando delle focaccie, fu nel bosco di Sondrasch aggredita ed uccisa da uno sconosciuto; questi mutilò il cadavere e poi lo bruciò sul fuoco appositamente acceso, sicchè sul luogo non si rinvennero che alcuni avanzi carbonizzati. Fu trovato inoltre, vicino al luogo del fatto, il cappello di un noto ubbriacone che da quel giorno è scomparso.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 settembre a L. 103,06.

I danni del maltempo

IN LIGURIA

Genova 25. — Il maltempo danneggiò la linea ferroviaria San Giuseppe Cairo Montenotte. Occorreranno per la riattivazione cinque o sei giorni.

A Pietra Ligure il torrente Maremola minaccia danni.

Una contadina tentando il guado venne travolta dalla corrente e sfracellavasi contro le roccie.

Piove sempre dirottamente.

IN PIEMONTE

Casalmonferrato 25 — In causa delle abbondanti e incessanti pioggie, stamane alle ore 11 il Po ha raggiunto l'altezza di metri 5.15, mai raggiunt finora, accenando a crescere ancora.

Accorse la truppa per vigilare gli argini.

Moncalieri è pure in parte allagata.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.—	Germania	127.—
Romania	101.50	Napoleoni	20.50
Ster. inglesi	25 70		

Notizie telegrafiche.

La restituzione della visita allo Czar.

Parigi, 25. Si decise che Loubet restituirà a Pietroburgo la visita allo Czar nel maggio venturo.

La caccia agli anarchici in America.

Roma, 25. Un dispaccio da New York alla *Tribuna* dice che la polizia di Paterson ha ricevuto l'ordine di arrestare il tipografo del giornale anarchico *La Questione Sociale*. Il famigerato Ciancabilla, direttore dell'*Aurora*, si è nascosto perchè la popolazione minacciava di annegarlo.

Un automobile rovesciato,

Un generale ed ufficiali feriti.

Berlino 25. Si ha da Maestricht: Al ritorno dalle manovre olandesi, si rovesciò un automobile recante il generale Zugler e gli addetti militari russo e svedese, nonchè il barone Napstek. Questi e il generale, gravemente feriti, furono trasportati all'ospedale; gli altri riportarono ferite leggiere.

ULTIMA ORA.

Anche morto il vescovo Sterk favorisce i croati!

TRIESTE, 26. L'intiera sostanza lasciata dal defunto vescovo Sterk, detratto il legato d'una casetta a favore d'un suo nipote, fu destinata dal testatore alla erezione d'un Convito croato a Pisino.

Grande incendio.

LEOPOLI, 25. — Un incendio distrusse del comune di Malnow, distretto di Moszicha, 30 case; 300 famiglie sono senza pane e senza tetto.

Ammutinamento a bordo d'un incrociatore germanico,

KIEL, 25. — A bordo dell'incrociatore *Gazelle* avvenne un ammutinamento contro il comandante della nave. Gli ammutinati, invasi dalla mania di distruzione, gettarono in mare alcuni otturatori di cannone. Si praticarono numerosi arresti.

L'arresto di un complice di Czogolsz?

LONDRA 15, — Telegrafano da Saint Louis che fu arrestato lunedì certo Edward Saftig imputato di furto, il quale dichiarò avere complottato con altri due l'assassinio di Mac Kinley. Aggiunse, anzi, che aveva egli stesso legato il fazzoletto intorno alla mano del Czolgosz.

Luigi Monticò gerente responsabile.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettera e buste.

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carte da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — **Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.**

Voi adunque che ci avete mandato le prime l. cinque, **incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni** a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire **cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere** gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire **una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe** già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro **buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa** lire quattro ciascuno (unendovi il buono) **per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete** procurato altri quattro clienti, ricevete completamente **gratis e franco**

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Oucianni F. - La Cina.
Dandet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvenire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1890

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarle i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

Ho ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

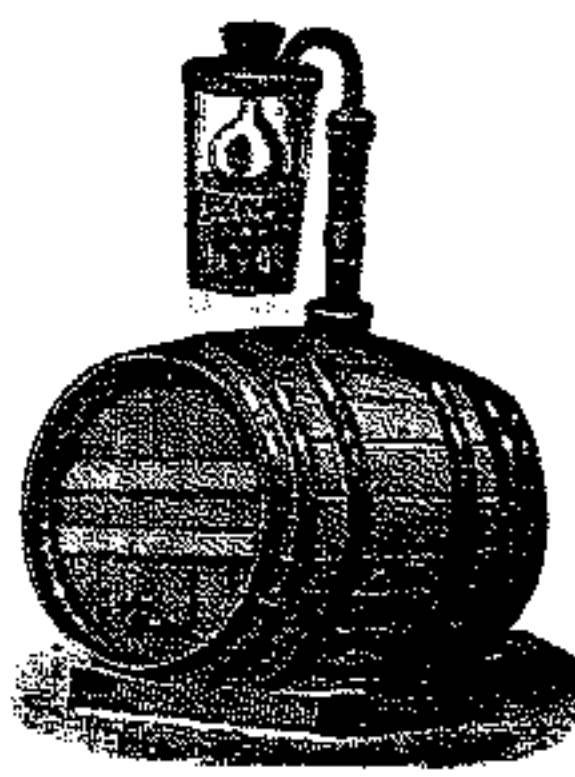
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Caienna 100 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.46 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI

Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.

(NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico "Filtro Brevettato" per la conservazione dei Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

«La Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma

NB. Si accordano pagamenti rateali sei fanno cambi di biciclette.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all'emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all'insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stupino, e di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglie per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere o da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri ceste per la spesa, e cestellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per teletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e deiche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, bicchieri, bottiglie spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, bracciali, braccialetti, ecc.

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi ecc. — **Deposito** di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Gordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo
o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.

Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante,** oste in Vat.

Compera di

Manoscritti miniati

Incunaboli

Libri figurati, sec. XIV e XV

Stampe antichissime

Monaco di Baviera
10. Karl - Str. 10.

JACQUES Rosenthal.

Scrivere indirizzo esatto.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	O. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	O. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.